

## ► Nuova Sabatini - investimenti green

### Per le domande presentate a partire dal 1° gennaio 2023

Sono ammessi tutti i settori produttivi, inclusi agricoltura e pesca, ad eccezione del settore inerente alle attività finanziarie e assicurative.

A partire dal 1° gennaio 2023, le domande di agevolazione devono essere compilate, secondo le modalità definite dalla circolare n. 410823 del 6 dicembre 2022. Nello specifico, **la domanda di agevolazione deve essere compilata, pena l'improcedibilità della stessa, in via esclusivamente telematica** attraverso la procedura disponibile nella sezione "Compilazione domanda di agevolazione" della piattaforma informatica dedicata alla misura.

L'articolo 1, comma 227, della legge n. 160 del 2019 (legge di bilancio 2020) ha disposto l'attribuzione di una **specifico dotazione finanziaria** nell'ambito delle risorse destinate alla misura Nuova Sabatini **per investimenti a basso impatto ambientale** da parte di micro, piccole e medie imprese.

Nello specifico, si tratta di «investimenti green» correlati **all'acquisto, o acquisizione** nel caso di **operazioni di leasing finanziario**, di **macchinari, impianti e attrezzature nuovi di fabbrica ad uso produttivo, a basso impatto ambientale**, nell'ambito di programmi finalizzati a migliorare l'ecosostenibilità dei prodotti e dei processi produttivi.

Per tali operazioni l'agevolazione è concessa alla PMI nella forma di un **contributo in conto impianti** il cui ammontare è determinato in misura pari al valore degli interessi calcolati, in via convenzionale, **su un finanziamento della durata di cinque anni** e di importo uguale all'investimento ad un **tasso d'interesse annuo pari al 3,575 per cento**.

In attuazione della predetta norma, il decreto interministeriale 22 aprile 2022 prevede, ai fini del riconoscimento del contributo maggiorato, il possesso di un' **idonea certificazione ambientale di processo oppure di un' idonea certificazione ambientale di prodotto**.

Possono beneficiare dell'agevolazione le micro, piccole e medie imprese (PMI) che alla data di presentazione della domanda:

- sono regolarmente costituite e iscritte nel Registro delle imprese o nel Registro delle imprese di pesca;
- sono nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non sono in liquidazione volontaria o sottoposte a procedure concorsuali con finalità liquidatoria;
- non rientrano tra i soggetti che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti considerati illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- non si trovano in condizioni tali da risultare imprese in difficoltà;
- abbiano sede legale o una unità locale in Italia; per le imprese non residenti nel territorio italiano il possesso di una unità locale in Italia deve essere dimostrato in sede di presentazione della richiesta di erogazione del contributo.